



L'intervista **Cesare Placanica**

«Ma non può bastare così poco tempo per rendere punibile uno spasimante»

IL PRESIDENTE DEI PENALISTI ROMANI: «SI RISCHIA UNA DERIVA PERICOLOSA»

Per Cesare Placanica, avvocato e presidente della Camera Penale di Roma, la Corte di Cassazione, stabilendo che basta un solo giorno di corteggiamento pressante e ossessivo per parlare di stalking, crea un precedente potenzialmente «pericoloso che rischia di oltrepassare la norma penale».

Avvocato, cosa pensa di questa sentenza?

«È un po' forzata giuridicamente. Nel senso che la norma dice che, per parlare di atti persecutori, è necessario che le condotte siano reiterate e che lo stato di ansia provato dalla vittima sia perdurante. Nel diritto penale uno dei pilastri è il principio di tassatività, che dovrebbe vincolare il giudice. Significa che un fatto deve essere considerato reato solo se è ricondotto in uno dei casi espressamente previsti dalla legge».

E in questo caso la norma sarebbe stata in qualche modo oltrepassata?

«In un certo senso sì. La norma, appunto, dice che le con-

dotte devono essere reiterate, cioè diffuse nel tempo e nello spazio. Ci vuole una ripetitività nelle azioni dell'imputato. Può essere considerato reiterato un atteggiamento che dura un solo giorno? Non penso, visto che le conseguenze devono avere un'apprezzabilità quantitativa e qualitativa. Inoltre, nei casi in cui le reazioni della persona offesa sono fondamentali per determinare l'esistenza o meno del reato, c'è sempre una percezione soggettiva che dipende dalla vittima».

In che senso?

«Nel senso che lo stesso comportamento può creare in una persona semplice fastidio e in un'altra ingenerare uno stato di ansia. I giudici devono essere in grado di prescindere da questo, in modo da tutelare situazioni che devono ovviamente essere tutelate, senza oltrepassare però la norma. Non bisogna farsi condizionare dal caso specifico nell'applicazione della giurisprudenza. Nella sentenza si parla di stato di timore e di ansia, non si specifica in cosa siano consistite le condotte stalkerizzanti. Ma il reato presuppone che si modifichino le abitudini di vita e questa è una cosa che non può succedere basandosi solo su 24 ore».

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

